

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FEIC81800P

I.C. 'IL GUERCINO'

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è vario. La scuola è situata in un centro fino a qualche anno fa caratterizzato da una buona situazione socio economica, con la presenza di industrie di buon livello che hanno attirato forza lavoro anche da altri territori. La crisi economica italiana e mondiale, aggravata in questo territorio dagli eventi sismici del 2012 che hanno particolarmente colpito il centro ed alcune frazioni, ha rallentato la crescita territoriale e ha evidenziato il fenomeno dell'emigrazione. E' diminuito infatti l'arrivo di alunni stranieri diretto dai paesi di provenienza, ma è aumentato il passaggio degli alunni stranieri da altre scuole italiane e l'uscita di alunni stranieri già alfabetizzati e ben integrati. Vi è tuttavia una buona presenza di alunni stranieri di seconda generazione inseriti ed integrati nella comunità scolastica. Nell'ultimo anno, si è evidenziato il problema dell'esodo di famiglie di origine straniera, tra cui alcune con cittadinanza italiana, verso altri paesi europei.</p> <p>Sono inoltre presenti alunni provenienti da un contesto sociale avvantaggiato e alunni seguiti da servizi sociali. Questo contesto sfaccettato permette di realizzare una didattica inclusione e incentiva la personalizzazione degli apprendimenti. Costituisce inoltre materiale di arricchimento e sviluppo delle competenze sociali favorendo il dialogo, la conoscenza e l'inclusione.</p>	<p>Il terremoto e la lenta ricostruzione hanno aggravato la situazione economica italiana e mondiale già debole. La presenza di alunni provenienti da situazioni di disagio e quindi con bisogni educativi speciali, la continua migrazione che non permette di avere una classe formata stabilmente necessiterebbe un maggior investimento di risorse finanziarie.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio sono presenti quattro istituti comprensivi statali che comprendono scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado, una scuola paritaria comprensiva di infanzia, primaria e secondaria e varie scuole dell'infanzia private, oltre a 3 istituti superiori. All'interno dell'Istituto, nato 4 anni fa in situazione post sismica, vi è un comitato genitori che sostiene le attività della scuola e i rapporti con gli enti locali e con il territorio. Nel comune sono presenti diverse associazioni (Avis, Aido, Fondazione Cassa di Risparmio, Proloco, Libera, WWF, LegaAmbiente, La casa degli angeli di Daniele, Coordinamento per la Pace nel Cento-Pievese, Ferfilò, Promeco Associazione Volontari..) che cooperano ai progetti della scuola.</p> <p>L'amministrazione comunale fornisce educatori per gli alunni con grave diagnosi funzionale, mediatori culturali e servizi di supporto, didattico e sociale. Propone progetti di ampliamento dell'offerta formativa e occasione di formazione per i docenti.</p>	<p>La collaborazione porta ad un clima sereno e ad attività condivise ma sarebbero necessari ulteriori finanziamenti e maggiori risorse umane con adeguate e specifiche competenze. Un coordinamento anche esterno alla scuola di tutte le ricche proposte che vengono dal territorio consentirebbe di evitare uno spreco di energie e convogliare le risorse, umane e finanziarie, su alcuni obiettivi primari condivisi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture sono localizzate in posizione centrale facilmente raggiungibili. E' in atto l'adeguamento delle certificazioni da parte dell'amministrazione comunale per tutti i plessi (con presentazione di Scia). Sono stati effettuati adeguamenti strutturali normativa anti incendio in scuola infanzia. Pur essendo edifici risalenti, in linea di massima, agli anni 70, trattasi di edifici sicuri che hanno retto agli eventi sismici senza alcun danno e che hanno permesso l'attività didattica a tutti gli alunni del territorio in attesa della costruzione di scuole nuove di altri comprensivi. Tutti i plessi sono dotati di palestra e ampi laboratori. Continuano lavori di riqualificazione in alcuni plessi. Le dotazioni di strumenti in uso nelle scuole sono ottime con presenza di Lim in quasi tutte le classi e tre classi 2.0 con tablet e chrome book. In tre plessi è presente un laboratorio di informatica che viene utilizzato anche per corsi regionali di riqualificazione professionale per gli adulti. Vi è anche una buona dotazione di strumenti musicali per attività integrative. Importante è stato in questi anni la generosità di donatori. L'amministrazione ha provveduto al potenziamento della rete wifi nel plesso centrale. E' in corso progetto utilizzo fibra ottica. La scuola è assegnataria di un progetto PON che prevede la realizzazione di una classe 3.0</p>	<p>Le risorse economiche sono determinate da quanto dispone il Ministero e gli Enti Locali. Minimo è il contributo volontario richiesto alla famiglie, che partecipano alla condivisione di impletamento delle attività e dotazioni tecnologiche.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente è in maggioranza di ruolo, residente nel territorio, e abbastanza stabile. La formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie ha portato ad una buona autonomia da parte dei docenti ad utilizzare le lim e i mezzi informatizzati. L'insegnamento della lingua inglese alla scuola primaria è affidato a docenti stabili e specializzati. L'età anagrafica si sta abbassando anche a seguito di alcuni pensionamenti e trasferimenti, nonché immissioni in ruolo. Si evidenzia una buona coesione e collaborazione tra i docenti dei diversi gradi. Il comprensivo conclude quest'anno il primo anno del secondo triennio di vita e i trasferimenti avvenuti in questi anni sono stati molto pochi, determinati da motivazioni familiari. Una buona parte dei docenti si sente coinvolto dalla necessità di formazione in particolare per l'elaborazione del curriculum, per la gestione di alunni con DSA e per il miglioramento dell'utilizzo delle nuove tecnologie. È prevista formazione per registro elettronico anche nella scuola primaria ed interventi di auto formazione peer to peer.</p>	<p>La situazione sismica iniziata nel 2012 e il dimensionamento che ha portato la costituzione di 4 comprensivi nel 2012 ha portato la necessità di un assestamento in termini di organici e passaggio di personale tra una sede all'altra, nonché riorganizzazione nella distribuzione di classi. La situazione si sta comunque stabilizzando. L'istituto avrebbe bisogno di spazi maggiori per potere accogliere le richieste delle famiglie.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Pof garantisce una buona formazione di base per tutti; vengono effettuati corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri e corsi di recupero in orario curricolare ed extra curricolare. La presenza dei docenti sul potenziamento ha permesso una maggiore cura sulle attività di recupero soprattutto nella scuola primaria. I criteri di valutazione adottati dalla scuola tengono conto della situazione di partenza di ogni alunno; ogni consiglio di classe elabora un piano di studio personalizzato per gli studenti in difficoltà che vengono valorizzati nelle aree in cui dimostrano inclinazione e competenze. Vengono effettuate attività laboratoriali, anche a classi aperte, e per gruppi di livello, per favorire la motivazione e l'apprendimento. Per i ragazzi con bisogni educativi speciali, soprattutto nella scuola secondaria, vengono proposti percorsi individualizzati cercando di motivare ad interessi personali anche non scolastici, valorizzando le inclinazioni degli alunni. Per questo c'è un forte investimento in attività pomeridiane laboratoriali. Fondamentale è la possibilità di incentivare tale progettualità con il FIS. Non vengono comunque trascurate le eccellenze utilizzate anche in attività di peer education. Nei casi di "allerta" dispersione scolastica o abbandono buona è la collaborazione con enti e associazioni del territorio.</p>	<p>La scuola ha trovato un modo per rispondere alle difficoltà territoriali ma per continuare su questa strada sono necessari finanziamenti continui anche per valorizzare le figure professionali competenti presenti nell'istituto. Necessaria sarebbe una figura professionale di coordinamento tra scuola ed enti esterni. Si dovrebbe rafforzare il raccordo con le scuole superiori dopo la conclusione del primo ciclo, anche se quest'anno è iniziato un percorso in tale senso con la rete "Piano di miglioramento" tra il nostro istituto e gli istituti secondari di II grado del comune di Cento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola risponde alle esigenze degli alunni come dimostrano i dati. E' una scuola che accoglie, ascolta e condivide i percorsi con le famiglie e con gli enti preposti. Il colloquio costante con le famiglie è supportato da un progetto genitori che prevede incontri serali con esperti. Il successo formativo, che considera le situazioni di partenza, è garantito grazie all'utilizzo di una didattica inclusiva, laboratoriale, di personalizzazione degli apprendimenti e di valorizzazione delle eccellenze. Si vorrebbe trovare un modo per accompagnare il passaggio alla scuola secondaria con la stessa metodologia per non disperdere gli alunni più fragili. I pochi casi di non ammissione alle classi successive sono motivati dal bisogno di tempi più lunghi per gli apprendimenti in alunni con difficoltà.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raggiunge un livello complessivamente accettabile. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è ritenuto globalmente affidabile. La scuola si è attivata per "addestrare" gli alunni alle prove standardizzate proponendo per l'anno scolastico appena terminato prove comuni per classi parallele e prove standardizzate preparate in rete con le scuole della provincia di Ferrara finalizzate al raggiungimento di un livello base nelle prove standardizzate; inoltre attraverso una rete con le scuole superiori sono state preparate prove standardizzate in preparazione con la scuola secondaria. Sono ancora evidenti le variazioni degli esiti delle prove nazionali, soprattutto in alcune classi, variazioni che potrebbero essere determinate dagli spostamenti degli alunni in corso anno o a corso di studio avviato, fenomeno dovuto soprattutto alla situazione territoriale post sismica e al grande tasso di migrazione (entrata ed uscita).	La scuola non garantisce ancora esiti uniformi in classi parallele. Considerando che non si attribuisce questo fenomeno al cheating, si ritiene che nei plessi dove ci sono classi parallele sia necessario un maggior coordinamento ed attività a classi aperte con prove standardizzate comuni. Inoltre si ritiene che la situazione post sisma che ha interessato la scuola ha determinato una composizione delle classi disomogenea, mutevole e mutante nel corso dell'anno, il che potrebbe portare a situazioni non omogenee all'interno delle classi stesse. Infatti le variazioni di alcune classi potrebbero essere determinate dagli spostamenti degli alunni in corso anno o a corso di studio avviato, fenomeno dovuto soprattutto alla situazione territoriale post sismica e di area ad alto tasso migratorio. Nella scuola secondaria, per diversa organizzazione oraria, vi è una classe che si auto forma e quindi non è possibile una equa distribuzione degli alunni come da criteri formazione classi. Nella scuola primaria in particolare gli esiti degli alunni nativi sono superiori agli esiti degli alunni di origine straniera per i quali spesso non si riesce a compiere un effettivo "recupero" per il passaggio degli stessi da una scuola all'altra.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel corso degli anni si mantengono generalmente le stesse posizioni se si confrontano gli esiti dell'Istituto con quelli nazionali. Da migliorare la discrepanza tra classi parallele ora non più per classi parallele, ma nei plessi in cui si evidenzia tra classi parallele con diversa scelta tempo scuola una certa differenza. Questo dato può essere interpretato come una conseguenza della situazione territoriale recente che, a seguito del sisma e del dimensionamento, ha visto un passaggio continuo tra scuole per cui la composizione delle classi è mutata nel corso dell'anno e non ha potuto tenere conto dei criteri formazione classi, anche perchè è la scelta del tempo scuola che determina la formazione della classe, essendo in alcuni casi una sola. L'istituto si è impegnato in questi anni per avere classi parallele in ogni plesso. Tuttavia i risultati sono positivi in quanto, per le prove di matematica, gli esiti sono generalmente superiori alla media nazionale e spesso in linea con la media regionale. I diversi esiti tra alunni nativi e non avvantaggia gli alunni nativi probabilmente anche per la stabilità di frequenza nello stesso istituto da parte degli alunni nativi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza con molta attenzione; sin dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e scuola secondaria, tale punto è ben declinato nel pof con la dichiarazione dei livelli attesi e dei comportamenti richiesti. Varie sono le iniziative che la scuola, con il supporto di Enti Locali e associazionismo, propone per ampliare queste competenze. La scuola propone diverse attività di gruppo per rafforzare lo spirito di iniziativa, l'autonomia e la capacità di collaborazione. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza è generalmente buono. A livello sperimentale viene utilizzata la certificazione competenze anche per la scuola primaria. Nella scuola secondaria i progetti di cittadinanza e costituzione sono inseriti in un'ora curricolare in tutte le classi e quindi affrontati settimanalmente seguendo un progetto d'istituto che rafforza le competenze di cittadinanza e le competenze trasversali. Molti degli interventi relativi a cittadinanza e costituzione presentati nelle classi vengono rinforzati in incontri serali rivolti ai genitori. Tali incontri vedono la partecipazione di relatori provenienti dalla Polizia Municipale, Arma Carabinieri, Sert, psicologi... Per le competenze trasversali il consiglio di classe concorda punti comune d'azione. All'interno della scuola è attivo un progetto sulle competenze chiave di cittadinanza realizzato da esperti esterni. La scuola presenta progetti di alta valenza culturale.	Tutto questo è stato raggiunto solo con le risorse interne comunque potenziate da risorse umane aggiuntive in quanto scuola in area di post sisma. Ci si augura di potere mantenere tale progettualità grazie anche a risorse umane aggiuntive.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Una progettualità costante in termini di cittadinanza ha consentito un miglioramento oggettivo in termini di gestioni delle emozioni e di gestione positiva dei gruppi classe. Il clima della scuola all'interno delle classi è sereno e positivo; gli alunni manifestano senso di appartenenza e nella scuola secondaria non si sono verificati casi evidenti di mancato rispetto delle regole. Gli alunni manifestano senso di appartenenza e rispetto verso la loro scuola e i propri insegnanti. Fondamentale è la ricchezza dell'offerta formativa e delle proposte che vengono dal territorio, che la scuola sempre accoglie, presentando ai propri alunni esperienze che vengono dal mondo per potere migliorare le proprie competenze e migliorare il senso civico e di responsabilità.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo un istituto comprensivo, si riesce a seguire il percorso degli studenti dall'infanzia alla secondaria di I grado e si nota una corrispondenza dei livelli di apprendimento. Mancano i grafici per confrontare percorsi successivi ma, iscrivendosi gli alunni in scuole situate nel territorio, possiamo dire che, in linea di massima, c'è continuità nella corrispondenza delle valutazioni effettuate nel corso degli anni di permanenza nel nostro istituto. La scuola sta attuando un nuovo progetto innovativo di orientamento con l'obiettivo di orientare in base alle inclinazioni e di coinvolgere maggiormente le famiglie. Si è creato un gruppo di lavoro con docenti delle scuole secondarie di II grado del territorio per accompagnare gli alunni nel percorso di studi al termine della scuola di I grado, grazie ai fondi delle reti per i piani di miglioramento. Gli alunni che frequentano le nostre scuole primarie nella quasi totalità continuano il percorso nel nostro istituto.	Una percentuale dei genitori non segue il consiglio orientativo, ma il dato non si discosta dalla media nazionale, anzi, è leggermente migliorativo. Raramente si conoscono gli esiti degli alunni che hanno lasciato la scuola dopo gli esami di licenza. Stiamo pianificando un sistema di monitoraggio per verificare il successo scolastico degli alunni che escono dal nostro istituto, almeno nel biennio e per gli alunni che si sono iscritti nelle scuole superiori del comune di Cento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti, nel successivo percorso di studio, sono buoni; pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento, pochi sono i non ammessi alla classe successiva, sempre con gravi motivazioni; negli anni successivi si registrano pochi casi di abbandono scolastico. Spesso gli alunni ritornano nella "loro" scuola secondaria di I grado e presentano la loro esperienza scolastica post scuola secondaria di I grado ai nuovi alunni. Monitorare gli esiti successivi non è facile per l'ampiezza del bacino in cui gli alunni si iscrivono dopo la scuola secondaria di I grado che li vede scegliere, non solo nel comune di residenza, ma in tre comuni di città non eccessivamente lontane, Bologna, Ferrara e Modena. È tuttavia iniziato un processo di monitoraggio con le scuole superiori situate nel comune di Cento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo d'Istituto, elaborato in sinergia tra i tre ordini di scuola, risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze del contesto locale. E' in linea con il POF d'Istituto, strutturato e costantemente revisionato a partire da queste necessità educativo-formative. I traguardi di competenza sono stati individuati in modo chiaro e condivisi tra docenti. Particolare risalto hanno le competenze sociali, civiche e di cittadinanza in quanto l'Istituto ha progettato un percorso molto ricco di educazione alla cittadinanza. In base al curricolo elaborato, i docenti strutturano il programma annuale e la progettazione extracurricolare. Gli obiettivi di competenza e abilità costituiscono il punto di partenza di attività di progettazione a ritroso e di percorsi di potenziamento dell'offerta formativa.	Essendo un istituto giovane (tre anni), necessita ancora molto lavoro di gruppo, classi aperte, coordinamento per approfondire e disseminare quanto progettato finora.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono dipartimenti per la progettazione didattica; viene effettuata una programmazione periodica comune in tutte le discipline anche per classi parallele, sia nella primaria che nella secondaria. Anche per ordine di scuola è predisposto un momento di confronto annuale in verticale, sia dal punto di vista disciplinare che interdisciplinare. Sono stati attivati corsi di aggiornamento ed auto aggiornamento sulla progettazione curricolare e sulla progettazione a ritroso che hanno consentito l'integrazione delle tecniche didattiche in uso a cui hanno partecipato gruppi di docenti. La presenza di un gruppo di docenti motivati sta colmando le difficoltà dell'istituto nato da poco. Gruppi di lavoro hanno revisionato e aggiornato i curricoli, elaborando i traguardi delle competenze e i profili dello studente in entrata, in uscita e nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Ricco è il piano di ampliamento dell'offerta formativa che prevede progetti di recupero, potenziamento e attività laboratoriali. Ricca l'attività di studio e ricerca sulle prove standardizzate effettuata anche in collaborazione con la scuola secondaria di II grado	L'Istituto Comprensivo, nato quattro anni fa, pur interessato dal grave sisma del 2012, ha, tuttavia, investito notevoli risorse interne nella ricerca di una metodologia comune sia all'interno dei singoli Istituti sia tra diversi ordini di scuola. Sarebbero opportuni finanziamenti ulteriori tali da poter coinvolgere la totalità dei docenti nei progetti di aggiornamento, pur investendo molto, anche utilizzando le rete, in aggiornamento con proprie risorse.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si è completata la fase finale di revisione del curriculum d'Istituto. Nei diversi ambiti disciplinari, come nelle diverse discipline, vengono utilizzati criteri comuni di valutazione, concordati nel corso delle riunioni di dipartimento. La pratica della scelta di prove strutturate per classi parallele, costruite dagli insegnanti, si sta consolidando per diverse discipline, secondo i criteri comuni di correzione concordati. Nell'ambito del corso di aggiornamento sulla progettazione a ritroso sono state elaborate rubriche di valutazione, relative alle attività strutturate, che potranno risultare utili in diversi percorsi didattici. Vengono attivati corsi di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi di livello in molte discipline. Molto è stato investito sullo studio delle prove standardizzate utilizzando i docenti dell'anno di prova e i loro tutor e lavori in rete con scuole dello stesso grado e con scuole di grado superiore.</p>	<p>La pratica delle rubriche valutative richiede molto tempo e assimilazione per entrare nella pratica di lavoro quotidiana. Lo studio di prove standardizzate richiede team motivati e in sintonia, non sempre presenti in tutte le classi parallele.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il proprio curriculum all'interno di gruppi di lavoro e ha investito nella formazione. La coesione tra i vari ordini di scuola è molto buona e, nonostante sia un comprensivo "giovane", la motivazione e la coesione hanno permesso di rivolgere il proprio interesse sullo studio e utilizzo delle prove standardizzate come forma di miglioramento degli esiti degli apprendimenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A seguito del terremoto, l'istituto è stato dotato di molti laboratori, grazie alle donazioni che hanno permesso l'arricchimento di materiali e supporti didattici (computer, Lim, tablet, chrome book, libri, materiali per le attività espressive...). Tali materiali e dotazioni sono a disposizione di tutti gli insegnanti e gli studenti. Sono stati elaborati orari affinché tutti ne possano usufruire. I laboratori informatici sono usati anche per corsi per adulti. L'orario delle discipline viene elaborato considerando le esigenze di apprendimento degli studenti. Vengono realizzate molte attività laboratoriali, di recupero e di potenziamento anche in orario extracurricolare. L'accesso ai Pon ha permesso la realizzazione di una classe 3.0 che verrà utilizzata da tutti i gradi.	Non si riscontrano punti di debolezza, se non la mancanza di risorse economiche e la difficoltà di reperire fondi per mantenere le dotazioni tecnologiche ed effettuare attività aggiuntive come previsto nel Pof. Per i plessi in cui la dotazione di attrezzature informatiche non è ancora completa, si cercheranno finanziamenti. Si prevede la realizzazione di un laboratorio scientifico e l'ampliamento del laboratorio musicale. Anche per la scuola dell'infanzia si prevede un miglioramento per quanto riguarda materiali e strutture, in base ai finanziamenti possibili. Punto di debolezza sono le strutture vecchie delle scuole e la necessità di spazi maggiori per rispondere alle richieste delle famiglie.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'utilizzo della Lim presente in tutte le classi della scuola secondaria permette modalità didattiche innovative ormai consolidate. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative grazie anche alle attività formative di aggiornamento in particolare la progettazione a ritroso. Inoltre vengono effettuate attività di scambio docenti in diversi ordini di grado. Nella scuola sono presenti 3 classi 2.0 che dovrebbero però essere migliorate negli arredi. Si investe appena possibile in tecnologia. È previsto l'uso del registro elettronico anno prossimo e attività didattiche in piattaforma. Si svolgono attività di formazione peer to peer.	Si evidenzia qualche difficoltà nel coinvolgere tutti i docenti anche a seguito di alcuni cambi di docenti. Si vuole uniformare la presenza di tecnologia della secondaria con la primaria ed arricchire ed ampliare i laboratori, senza trascurare il miglioramento della scuola dell'infanzia.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le regole di comportamento sono condivise tramite i regolamenti scolastici e tramite sorveglianza di docenti e collaboratori. In caso di comportamenti problematici la scuola concorda con le famiglie strategie di recupero e promuove con progetti ed interventi anche di esperti la promozione delle competenze sociali. All'interno dell'istituto è condiviso il progetto genitori con interventi di esperti che rafforzano quanto riportato dagli stessi nelle classi agli alunni e quanto condiviso nel Patto di Corresponsabilità. Il clima all'interno dell'istituto è tranquillo ed ordinato. Gli alunni si sentono responsabili e parte della comunità scolastica, vivendo la scuola come "loro".</p>	<p>Nonostante la presenza di alcuni alunni in situazione di disagio sociale, non si sono verificati episodi di comportamenti problematici.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è ricca di dotazioni tecnologiche e di spazi che utilizza in modo adeguato in tutte le classi. Vari interventi formativi per studenti, docenti e genitori e la documentazione scolastica (regolamenti, patto educativo) rendono condivise le regole comportamentali sociali. Ciò consente un miglioramento del clima scolastico e favorisce gli apprendimenti. I conflitti vengono gestiti in modo condiviso ed efficace, guidando gli alunni a comportamenti responsabili. Tuttavia in alcuni plessi si prevede di apportare miglioramenti anche negli arredi per procedere ad innovazioni didattiche anche nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola elabora progetti in orario curricolare ed extracurricolare che prevedono attività per classi aperte, lavoro di gruppo, gruppi di livello; Per gli alunni con BES e DSA si favorisce l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e la valutazione dei progressi in base alla situazione di partenza viene costantemente monitorata. Per gli alunni con diagnosi vengono realizzati percorsi individualizzati in alcuni casi anche con il supporto degli educatori. Per gli alunni stranieri, quando necessario, vengono effettuate attività di alfabetizzazione e di italiano per lo studio anche in gruppi misti.</p> <p>Nel lavoro d'aula particolare attenzione viene posta agli alunni in difficoltà che vengono supportati dall'insegnante o da compagni favorendo la peer to peer education.</p> <p>Gli alunni con particolari capacità e attitudini sono indirizzati ad attività di approfondimento e valorizzati con la partecipazione a concorsi ed attività anche esterne alla scuola.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità anche in orario estivo e con la collaborazione di associazioni e scuole secondarie del territorio.</p> <p>La presenza di organico potenziato ha permesso di potenziare attività di recupero e supporto.</p>	<p>Sono necessari fondi in genere difficili da reperire.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Maggiori difficoltà di apprendimento sono registrate in casi di situazioni sociali svantaggiate o certificate; attività di recupero sono realizzate all'interno delle normali ore curricolare o a classi aperte e inoltre vengono proposte attività extra curricolari. In genere tali interventi sono efficaci e permettono di registrare un consolidamento degli apprendimenti, in base alla situazione di partenza.


Vengono realizzate anche attività di potenziamento per motivare e valorizzare gli alunni più meritevoli con attività extra curricolari, partecipazione a concorsi e attività esterne alla scuola.

Interventi individualizzati sono comuni.

Importante il lavoro svolto dai docenti dell'organico di potenziamento.

Maggiori risorse umane e finanziarie renderebbero consolidato questo tipo di organizzazione didattica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La pratica della personalizzazione degli apprendimenti sia per gli alunni in svantaggio che per gli alunni più motivati è pratica quotidiana. varie sono le iniziative di recupero, potenziamento, intercultura e inclusione che permettono una variegata gamma di attività. Nessun alunno è escluso e a tutti vengono garantite pari opportunità. La presenza di organico potenziato ha permesso di implementare la personalizzazione e le attività di potenziamento e recupero.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di preparazione dell'attività di formazione delle classi sono concordate di anno in anno. Particolare attenzione viene riservata al passaggio di informazioni utili tra un ordine di scuola e l'altro al fine di favorire un omogeneo accorpamento di gruppi di alunni. Vengono effettuate attività di continuità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sia relativamente alla conoscenza e alla sperimentazione degli spazi, sia relativamente ad attività disciplinari funzionali ad un ingresso sereno e motivato degli alunni. Tali interventi, concordati tra docenti in base alle peculiarità degli alunni in entrata, risultano efficaci: viene previsto un momento di confronto tra i docenti in seguito all'attività, oltre alla socializzazione di impressioni e aspettative con gli alunni coinvolti.	Il movimento di alunni provenienti da altre scuole del territorio, non sempre quantificabile e prevedibile, non consente una realizzazione delle attività di continuità alla totalità degli alunni.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


L'attività di orientamento è un punto di forza dell'Istituto in quanto realizzata su diversi fronti:

- attività di conoscenza di sé, delle proprie attitudini secondo un percorso strutturato triennale seguito da tutte le classi;
- attività di aggiornamento dei docenti in collaborazione con le forze del territorio (Ufficio Informagiovani);
- attività di presentazione dell'offerta formativa dei vari Istituti superiori presenti nel territorio;
- attività di potenziamento pomeridiano e di valorizzazione delle attitudini attraverso sperimentazione di percorsi condotti da ex alunni della scuola, ora frequentanti la Scuola Superiore o l'Università;
- percorsi di approfondimento pomeridiano presso Istituti Superiori del territorio secondo progetto concordato;
- partecipazioni ad attività didattiche in orario curricolare presso Istituti Superiori del territorio, concordati con i docenti delle Scuole Superiori;
- ciclo di conferenze per genitori condotte da esperti di orientamento;
- attività di educazione all'affettività e alla conoscenza di sé condotti da uno psicologo dell'orientamento;
- predisposizione di un consiglio orientativo elaborato dal Consiglio di Classe.

Il consiglio orientativo non è vincolante ed è seguito generalmente dal 35% degli alunni.

Nonostante il consiglio orientativo e le attività attitudinali realizzate, l'iscrizione alla Scuola Superiore è spesso determinata in base a fattori esterni alla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività sono predisposte su diversi fronti, con il coinvolgimento di famiglie, scuole di diverso grado e enti del territorio. Le famiglie rispondono con interesse e partecipazione alle conferenze e alle attività proposte.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida	
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?	
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente nelle linee guide del Consiglio d'istituto e nel Piano dell'Offerta Formativa. Al momento della nascita dell'Istituto - 2012 - un gruppo di lavoro composto da docenti dei vari ordini - ha elaborato la missione dell'istituto e le priorit� condivise successivamente dal collegio e dal consiglio d'istituto. Tali informazione sono rese note anche all'esterno tramite il sito web e con la condivisione in diverse occasioni di riunione con i genitori. Questo lavoro costituisce la base del curricolo e del POFT.	Non si evidenziano. Le famiglie hanno fiducia nell'istituzione scolastica e tendono a delegare. Bisognerebbe coinvolgerle maggiormente. Il progetto genitori con la partecipazione a conferenze serali ha buona rilevanza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida	
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza un monitoraggio con un questionario docenti, alunni e genitori relativo alla situazione delle dotazioni tecnologiche, utilizzo delle strutture, esiti degli apprendimenti, aspettative dell'offerta formativa, gradimento delle attivit� proposte. Tali questionari sono inseriti nel sito e i risultati raccolti tramite sistema Google e analizzati dal gruppo di valutazione. L'aggiunta dell'animatore digitale costituisce un punto di riferimento per l'implementazione tecnologica dell'istituto.	La compilazione dei questionari deve essere ripetutamente sollecitata.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida	
C'� una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilit�?	
C'� una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le funzioni strumentali sono divise per chiare aree di intervento e coordinano vari docenti membri di commissione e gruppi di lavoro. Inoltre l'organizzazione della scuola prevede referenti di progetti che coordinano attivit� specifiche curricolari ed extracurricolari. Anche il personale ATA � organizzato in base a compiti condivisi in base anche alle posizioni contrattuali.	Personale non sempre disponibile e generale reticenza ad assumere responsabilit�.

Subarea: Gestione delle risorse economiche**Domande Guida**

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il piano dell'offerta formativa è coerente con l'allocazione delle risorse economiche e della distribuzione delle risorse stesse all'interno delle aree di progetto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un'integrazione di risorse finanziarie consentirebbe una maggiore realizzazione di progetti qualificanti l'offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
 Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari. 	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Con le risorse ricevute dal MIUR e con finanziamenti aggiuntivi la scuola riesce a mantenere un buon livello nel piano dell'offerta formativa come progettualità e come esiti degli apprendimenti coerenti con i bisogni formativi degli alunni e con le richieste delle famiglie. Molte attività vengono effettuate in extra scuola per gruppi di interesse.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e degli ATA. Promuove formazione su curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie, competenze area adolescenti. La qualità delle iniziative è buona per il coinvolgimento di docenti universitari ed esperti ex IRSSAE. La scuola partecipa ad iniziative formative organizzate da enti territoriali le cui ricadute nell'attività didattica quotidiana permettono una rielaborazione delle didattiche e maggiore attenzione ai bisogni formativi degli alunni.	Difficoltà nel coinvolgere tutti i docenti e il personale nel percorso di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale organizzando attività di auto formazione in cui i docenti competenti di varie aree fungono da formatori. Il personale è valorizzato in base alle proprie competenze ed esperienze formative pregresse.	Coinvolgere il personale competente a fare formazione in quanto non sempre il personale, per imbarazzo ed umiltà, accetta il ruolo di formatore dei colleghi, pur avendone le competenze.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro sulle tematiche individuate dal POF in modo da poter arricchire con contributi personali il materiale prodotto. La condivisione è ritenuta adeguata ed avviene tramite collegio docenti e percorsi di auto formazione. Gli insegnanti sono molto sensibili alla propria formazione e si sta diffondendo la pratica del peer to peer e dell'auto formazione.	Coinvolgimento della totalità dei docenti e disponibilità a dare il proprio contributo e a mettersi in discussione, oltre alla mera passiva partecipazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I gruppi di lavoro sono funzionali all'attività didattica ed hanno consentito un aggiornamento continuo con ricadute positive nella strutturazione del curriculum e sull'efficacia degli apprendimenti. Le competenze interne sono state adeguatamente finalizzate e valorizzate. Ogni anno viene privilegiata un'area tematica. Dalla formazione sul curriculum si è passati alla formazione per competenze area logico matematica e utilizzo strumenti alunni con disturbi specifici di apprendimento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato percorsi di collaborazione in rete. L'Istituto è stato capofila di un percorso di progettazione a ritroso ed ha coordinato le attività dei diversi istituti coinvolti. La collaborazione con gli Enti territoriali è stata attivata per diversi ambiti in modo da consentire un arricchimento dell'offerta formativa. E' previsto per il prossimo anno scolastico l'attivazione di un percorso di conoscenza della realtà lavorativa territoriale: tale iniziativa coinvolgerà gli alunni e i genitori.	La disponibilità maggiore di risorse consentirebbe una capillarità di iniziative che talvolta risultano circoscritte.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa: il gruppo genitori del Consiglio d'Istituto collabora attivamente con i docenti nella strutturazione della documentazione. La scuola realizza cicli periodici di conferenze per genitori su tematiche concordate con il Collegio Docenti ed il Consiglio d'Istituto. Il Comitato genitori fornisce supporto alle attività della scuola condividendone i percorsi. E' attivo il registro elettronico, dal prossimo anno scolastico visibile ai genitori. Il sito della scuola, sempre aggiornato, rende fruibile e visibile la documentazione ed i percorsi a tutte le famiglie.	Difficoltà nel coinvolgere la totalità dei genitori. La partecipazione attiva da parte dei genitori è limitata; la maggioranza dei genitori delega alla scuola l'azione educativa. E' prevista l'attivazione del registro elettronico per i genitori anche per la scuola primaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola è soggetto attivo nella partecipazione a percorsi in rete e nella collaborazione con il territorio. Il coinvolgimento dei genitori risulta attivo e significativo, anche se non riguarda la totalità dei genitori.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Elaborazione consistente di percorsi di potenziamento tali da migliorare il livello generale di apprendimento.	Partecipazione a concorsi e progetti provinciali, regionali e nazionali per confrontarsi con realt� diverse da quella territoriale; gemellaggi.
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	miglioramento delle percentuali nelle prove di matematica	Predisporre periodicamente nel corso dell'anno la somministrazione delle stesse prove con valutazioni standard in classi parallele.
		miglioramento prove italiano	Predisporre periodicamente nel corso dell'anno la somministrazione delle stesse prove con valutazioni standard in classi parallele.
		diminuzione variabilit� classi	Attenzione massima alla composizione del gruppo classe, salvo i casi di classi gi� strutturate in base alla richiesta del tempo-scuola.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Questa auto analisi, pur alcuni dati non chiari e con la presenza di criticit , ci ha confermato che il nostro istituto, con quattro anni di vita, ha lavorato in maniera positiva e creato molti punti forza. La criticit  maggiore risulta essere negli esiti diversi in base alle classi, ma sicuramente ha contribuito a ci  anche la situazione di creazione di 4 comprensivi nel territorio, gli eventi sismici e la variazione territoriale nella localizzazione delle scuole. Questo dato comunque nota nel quarto anno di lavoro un miglioramento e ci incita a continuare il lavoro svolto quest'anno (prove standardizzate e partecipazione ad attivit  esterne). Non intendiamo comunque tralasciare altre competenze (cittadinanza) o altri esiti (attivit  di orientamento). Abbiamo iniziato un monitoraggio degli esiti in uscita post scuola secondaria.(esiti a distanza)

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔ Curricolo, progettazione e valutazione	creazione di prove standardizzate per italiano e matematica da somministrare a classi parallele in alcune classi

		Progettazione di attività didattiche negli anni ponte in modo da garantire un inserimento sereno degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
	Ambiente di apprendimento	Miglioramento e ampliamento delle dotazioni tecnologiche nei plessi ancora sprovvisti, se possibili finanziamenti miglioramenti arredi infanzia/primaria, se finanziamenti, legati a metodologie
	Inclusione e differenziazione	personalizzazione degli apprendimenti e attività di accoglienza per favorire l'inclusione degli alunni in difficoltà di vario genere
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il nostro piano di attività e di obiettivi in linea con il POF d'Istituto contribuirà al raggiungimento delle priorità evidenziate, in particolare la frequenza degli alunni e la partecipazione al percorso di apprendimento. Primari quindi gli obiettivi di uniformare gli esiti senza tralasciare il potenziamento; di inclusione, accoglienza ed orientamento nel consolidamento di una scuola in cui nessuno sia escluso e di coinvolgimento partecipativo dei genitori. Il miglioramento degli ambienti di apprendimento non potrà che favorire il raggiungimento di questi obiettivi. Le priorità comunque non determineranno l'esclusione di altri obiettivi o attività essenziali che l'istituto propone.